



## COMUNE DI PORTOBUFFOLE'

Provincia di Treviso

**Oggetto: Articoli 175 e 193 D.Lgs. 18 agosto 2000 – Variazione di assestamento generale, controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio e ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi – Bilancio di previsione finanziario 2018-2020.**

### IL REVISORE DEI CONTI

Oggi, 25 luglio 2018, il Revisore dei Conti del Comune di Portobuffolè, nella persona della sottoscritta Chiara Todeschini,

Vista la proposta di deliberazione sottoposte all'organo di revisione relative alla salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'anno 2018;

Richiamata la delibera consiliare relativa all'approvazione del bilancio di previsione 2018;

Richiamata la delibera consiliare relativa all'approvazione del rendiconto per l'esercizio 2017.

Visti gli articoli 193 e 194 del d.lgs. 267/2000;

Visto il principio applicato della programmazione allegato 4/1 al dlgs.118/2011;

Visti il principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011;

Visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;

### ESPRIME

l'allegato parere sulla verifica degli equilibri di bilancio e sulla variazione di bilancio, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

### IL REVISORE DEI CONTI

Dott.ssa Chiara Todeschini

ALLEGATO AL VERBALE N. 44 IN DATA 25 LUGLIO 2018 DELL'ORGANO DI REVISORE  
DEL COMUNE DI PORTOBUFFOLE'

**L'organo di revisione**

Premesso che:

a) l'art. 193, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000, prevede che:

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede, con delibera, a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:*

*a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*

*b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*

*c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.*

*La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.*

b) il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011, prevede tra gli atti di programmazione "lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno", disponendo quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio;

c) l'articolo 175, comma 8, del d.lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 luglio il termine per l'assestamento generale di bilancio;

f) il principio applicato della contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, ed in particolare il punto 3.3 relativo all'accantonamento al FCDE, il quale prevede che *al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità, in sede di salvaguardia degli equilibri si procede "vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione. Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione"*.

Tenuto conto quindi, alla luce di quanto sopra che:

- in sede di salvaguardia degli equilibri non risulta obbligatoria la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, rimanendo comunque in capo all'ente la facoltà di effettuarla

entro tale data. A tal proposito Arconet in risposta alla faq n. 7, ha precisato che: "l'articolo 193 del TUEL non prevede, come obbligatoria, la verifica dello stato di attuazione dei programmi in sede di salvaguardia degli equilibri. Si segnala tuttavia che l'articolo 147-ter, comma 2, del TUEL conferma l'obbligo di effettuare periodiche verifiche circa lo stato di attuazione dei programmi. Tali verifiche risultano particolarmente rilevanti ai fini della predisposizione del DUP, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno. Pur non essendo più obbligatorio, a regime, il termine del 31 luglio appare il più idoneo per la verifica dello stato di attuazione dei programmi.";

- per il riequilibrio possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale e che ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione.
- per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data del 31.07.2018.

Rilevato che:

- 1) permangono gli equilibri generali di bilancio pur rendendosi necessarie variazioni compensative del bilancio 2018, che rispettano gli equilibri di bilancio;
- 2) non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e passivi, rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto per l'esercizio 2017;
- 3) la gestione di cassa rispetta le condizioni di equilibrio;
- 4) sono rispettate le disposizioni dell'art.1, comma 557 della legge 27/12/2006 n. 296 e successive modificazioni;
- 5) è rispettato il limite di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 per le spese del personale a tempo determinato;
- 6) il fondo crediti di dubbia esigibilità viene incrementato di Euro 20.000,00;
- 7) non si ravvisa la necessità di accantonamenti per rischi di soccombenza da contenzioso;
- 8) non sono stati segnalati debiti fuori bilancio riconoscibili;
- 9) non sono richiesti interventi di riequilibrio economico da parte delle società ed organismi partecipati.

Sulla base dell'analisi effettuata è possibile concludere che, allo stato attuale, non esistono sintomi di squilibrio sia nella gestione di competenza che nella gestione dei residui.

Tutto ciò premesso, vista anche la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, il Revisore dichiara che la verifica effettuata, propedeutica all'approvazione della delibera

ricognitoria di cui all'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 non evidenzia problematiche che richiedano interventi di ripiano o di correzione da parte del Consiglio Comunale ed

### ESPRIME

- parere favorevole sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- parere favorevole alla variazione del bilancio per l'esercizio finanziario in corso così riassunta:

<b>ENTRATE</b>	<b>Maggiori entrate</b>	<b>Minori entrate</b>	<b>Saldo</b>	<b>equilibrio corrente</b>	<b>equilibri conto capitale</b>
Avanzo di amministrazione	0	0	0,00		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0	0	0,00		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0	0	0,00		
Titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa"	61.000,00	2.050,00	58.950,00	25.550,00	33.400,00
Titolo 2 "Trasferimenti correnti"	7.325,08	1.560,14	5.764,94	5.764,94	
Titolo 3 "Entrate extratributarie"	632,43	2.323,28	-1.690,85	-1.690,85	
Titolo 4 "Entrate in conto capitale"	15.000,00	13.000,00	2.000,00		2.000,00
Titolo 5 "Entrate da riduzione di attività finanziarie"	0	0	0,00		
Titolo 6 "Accensione Prestiti"	0	0	0,00		
Titolo 7 "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere"	0	0	0,00		
Titolo 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro"	0	0	0,00		
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>83.957,51</b>	<b>18.933,42</b>	<b>65.024,09</b>	<b>29.624,09</b>	<b>35.400,00</b>

<b>USCITE</b>	<b>Maggior uscite</b>	<b>Minori uscite</b>	<b>Saldo</b>	<b>equilibrio corrente</b>	<b>equilibri conto capitale</b>
Disavanzo di amministrazione	0	0	0		
Titolo 1 "Spese correnti"	35.299,04	4.374,95	30.924,09	30.924,09	
Titolo 2 "Spese in conto capitale"	75.303,67	39.903,67	35.400,00		35.400,00
Titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie"	0	0	0	0	0
Titolo 4 "Rimborso Prestiti"	0	1.300,00	-1.300,00	-1.300,00	0
Titolo 5 "Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere"	0	0	0	0	0
Titolo 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro"	0	0	0	0	0
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>110.602,71</b>	<b>45.578,62</b>	<b>65.024,09</b>	<b>29.624,09</b>	<b>35.400,00</b>

FA PRESENTE CHE

dall'esame della documentazione analizzata, risultano rispettati i vincoli di finanza pubblica e si riscontra la coerenza della previsione di competenza e di cassa;

**ACCERTA**

l'adeguatezza del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato d'amministrazione.

**IL REVISORE DEI CONTI**

Dott.ssa Chiara Todeschini



